

FIRENZETODAY



La prima crociera sull'Arno, il progetto di due fiorentini diventato realtà / VIDEO

Un viaggio di 50 minuti per ammirare Firenze dal suo fiume



Giorgia Gobo 

Giornalista

18 settembre 2022 17:11

Percorrere l'Arno con un'imbarcazione a motore. Questa è l'idea venuta anni fa, durante i suoi studi in economia a Parigi, a Daniela Ghirelli. Oggi quel sogno è diventato realtà e così fino al 26 settembre chi vorrà potrà trascorrere 50 minuti su un biscafo, imbarcazione adatta alla navigazione fluviale, autosufficiente (l'alimentazione è a pannelli fotovoltaici) e ad impatto zero. Un'esperienza particolare e dal grande fascino non solo per i turisti, ma anche per i fiorentini che avranno la possibilità di vivere il loro fiume da una prospettiva diversa.

"Sono una sognatrice e non mi piace stare ferma, sono sempre a pensare e progettare - spiega Ghirelli - Da molti anni desideravo realizzare questo progetto e vederlo finalmente prendere vita è una grande gioia e soddisfazione. Mentre ero a Parigi, dove hanno una radicata tradizione di navigazione fluviale, ho iniziato a pensare che anche Firenze avrebbe dovuto avere la sua promenade sul fiume". E così è nato ArnoBoat, il progetto in realtà era pronto a partire tre anni fa ma tra disguidi tecnici, ritardi e la pandemia il primo biscafo ha iniziato la sua traversata solo oggi, 18 settembre. Essendo i viaggi strettamente legati al meteo sarà un'esperienza stagionale che quest'anno durerà solo dal 18 al 30 settembre, ma che dal 2023 partirà da maggio e andrà avanti per cinque mesi. "Della concessione che abbiamo ottenuto restano sei anni, tre ne abbiamo persi, ma stiamo lavorando per capire se possiamo recuperarli", ha spiegato Gianni Margheriti, marito e socio di Ghirelli. "Ho sostenuto Daniela nella sua idea e sono felice che siamo riusciti a lanciare il progetto anche se quest'anno saranno pochi i giorni, non volevamo più aspettare. Abbiamo finanziato noi ArnoBoat, ci abbiamo creduto molto", ha continuato Gianni. E i primi risultati stanno già arrivando come spiega Daniela: "Da quando abbiamo dato la notizia e sono usciti i primi articoli abbiamo ricevuto moltissime email e chiamate, quasi non ho dormito la notte per poter rispondere a tutti".

LEGGI ANCHE**Crociera sull'Arno: tutte le informazioni, orari, costi**

"Per me tutto questo non rappresenta solo un'offerta turistica - aggiunge Ghirelli - per me è tornare a vivere un fiume che è sempre stato al centro della vita dei fiorentini, c'erano i mercanti, l'economia che prima era direttamente collegata all'Arno, poi abbiamo la fortuna che dalle sue acque è possibile godere di palazzi e ponti magnifici, è un viaggio nell'arte di Firenze, ma vista e goduta da una prospettiva diversa".

L'imbarcazione è stata costruita in un cantiere a Milano, "qui in Toscana non abbiamo cantieri che si occupano di imbarcazioni fluviali e la sua particolarità, ed è stata anche la parte più complessa da sviluppare, è che ha un motore elettrico che si ricarica con i pannelli solari che si trovano sul tetto dei biscafo". Daniela spiega che non è stato semplice mettere insieme il team di tecnici, designer e ingegneri per realizzare lo scafo che deve essere sicuro, offrire stabilità e anche supportare il peso, oltre che dei passeggeri, anche delle batterie che sono molto pensati. "Ovviamente con il vento troppo forte o con l'Arno ingrossato non è possibile navigare, ma anche in condizioni

meteo ottimali è fondamentale che lo scafo possa reggere gli spostamenti causati dal vento".

L'imbarcazione che sarà attiva in questi giorni non è quella che verrà utilizzata il prossimo anno, questa avrà gli interni leggermente diversi e offrirà una visuale più aperta poiché sarà solo semi-coperta (quella di adesso ha il tetto che la copre completamente, ndr), i posti all'interno sono, e saranno, 45 e ad ogni turno, che vanno dalla mattina alla sera, ci sarà una sola 'barca' in viaggio. La velocità di navigazione è di 2 nodi (quasi 4 km/h).

L'Arno a Firenze è già navigato dalle imbarcazioni dei renaioli che offrono suggestive gite sui barchetti e sulla coesistenza delle due realtà Ghirelli ha dichiarato: "Sono sicura che potremo convivere e anzi collaborare, l'attività dei Renaioli è qualcosa di unico che ha origini lontane".

Guardando al futuro

Il prossimo step del progetto è quello di creare delle soluzioni ad hoc per bambini e studenti, per avvicinarli alla storia di Firenze da un'altra prospettiva, ed anche per gli anziani. Durante i viaggi ci sarà o un'audioguida che spiega alcune curiosità e alcune parti della storia di Firenze, oppure una vera e propria guida turistica.

© Riproduzione riservata